

COMUNE DI FRATTA POLESINE

Provincia di Rovigo

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SSA MARIN ELISA MARIA SILVIA



Elisa Maria Silvia

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	12
Risultato di amministrazione	13
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondi spese e rischi futuri	19
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	21
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
CONTO ECONOMICO	28
STATO PATRIMONIALE	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	30
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	30
CONCLUSIONI	30

Comune di Fratta Polesine

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 20/04/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Fratta Polesine che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fratta Polesine, lì 20/04/2020

L'organo di revisione
Dott.ssa Marin Elisa Maria Silvia

INTRODUZIONE

La sottoscritta dott.ssa Marin Elisa Maria Silvia, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 14.06.2019;

- ♦ ricevuta in data 16.04.2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 18 del 15.04.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico(*);
- c) Stato patrimoniale(**);

(*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, non va allegato

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche di campionamento basate sull'estrazione casuale;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 6
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Fratta Polesine registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 2586 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti approvati;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; *(Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)*

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n.

50/2016;

- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere e l'Economo hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- non è in dissesto;
- nel corso del 2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti né finanziati debiti fuori bilancio né segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	387.169,03
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	387.169,03

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 245.021,32	€ 427.919,49	€ 387.169,03
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

		Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019			
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		427.919,49			427.919,49
Entrate Titolo 1.00	+	1.460.930,99	1.089.512,78	255.694,91	1.345.207,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 2.00	+	246.074,52	155.352,71	5.189,50	160.641,21
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 3.00	+	196.909,76	83.005,15	40.724,48	129.729,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	-	-	-	-
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	1.903.915,27	1.327.870,64	301.707,89	1.629.578,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		-	-	-	-
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	2.101.645,71	1.057.699,30	544.724,07	1.602.423,37
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	-	-	-	-
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	+	73.189,00	73.188,80	-	73.188,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		-	-	-	-
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	2.174.834,71	1.130.888,10	544.724,07	1.675.612,17
Differenza D (D=B-C)	=	270.919,44	196.982,54	243.016,18	46.033,64
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	-	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	-	-	-	-
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	-	-	-	-
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	270.919,44	196.982,54	243.016,18	46.033,64
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	626.478,55	58.048,93	2.573,64	60.622,57
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	-	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	-	-	-	-
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	626.478,55	58.048,93	2.573,64	60.622,57
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	-	-	-	-
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	-	-	-	-
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	626.478,55	58.048,93	2.573,64	60.622,57
Spese Titolo 2.00	+	779.485,53	23.822,94	33.071,03	56.893,97
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	779.485,53	23.822,94	33.071,03	56.893,97
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	-	-	-	-
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	779.485,53	23.822,94	33.071,03	56.893,97
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	153.006,98	34.225,99	30.497,39	3.728,60
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanzia.	+	-	-	-	-
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	-	-	-	-
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	420.769,00	-	-	-
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	420.769,00	-	-	-
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/carzi e partite di giro	+	500.828,93	209.984,95	1.828,93	211.813,28
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/carzi e partite di giro	-	504.822,00	210.191,54	67,16	210.258,70
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U)	=	-	231.001,34	271.751,80	387.169,03

* Trattasi di quota di rimborso annuo

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente al fine di garantire l'assunzione di impegni di spesa nel rispetto del bilancio di cassa, attese le limitate risorse finanziarie di cui dispone, con il bilancio di previsione 2019 e successive variazioni intervenute in corso di esercizio e con i successivi impegni di spesa, ha assunto obbligazioni finalizzate esclusivamente a garantire i servizi pubblici essenziali.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 41.172,44.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 1.852,54 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro – 5.954,97 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	41.172,44
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	39.319,90
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	-
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	1.852,54

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	1.852,54
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 7.807,51
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	- 5.954,97

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 12.095,57
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 29.583,45
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 48.786,66
SALDO FPV	-€ 19.203,21
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 1.149,59
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 13.866,58
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 29.996,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 17.279,60
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 12.095,57
SALDO FPV	-€ 19.203,21
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 17.279,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 48.280,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 53.410,56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 111.862,60

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 1.426.528,38	€ 1.351.891,08	€ 1.089.512,78	80,59
Titolo II	€ 238.620,17	€ 176.164,89	€ 155.352,71	88,19
Titolo III	€ 169.482,66	€ 113.085,85	€ 83.005,15	73,40
Titolo IV	€ 526.000,00	€ 118.375,66	€ 58.048,93	49,04
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCANTONAMENTI E IMPEGNI INPORTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	22.583,45
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.641.141,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.547.131,32
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	19.410,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	7.046,04
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	73.188,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A+AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		16.948,83
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 167, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	19.204,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=H+I+L+M)		36.152,91
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	39.319,90
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	3.166,99
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	7.807,51
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		10.974,50
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	29.076,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	118.375,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	127.101,79
dei prestiti	(-)	29.376,38
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	7.046,04
POTENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E		5.019,53
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		5.019,53
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		5.019,53
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	(-)	41.172,44
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	39.319,90
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.852,54
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		7.807,51
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	5.954,97
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		30.178,58
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		36.152,91
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	(-)	19.204,08
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	39.319,90
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	7.807,51
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		30.178,58

A) Indicare l'imposta iscritta in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrisposti alla voce del piano dei conti finanziari con codice 4.02.59.00.00

D1) Indicare l'imposta complessiva delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

1. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
2. la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
3. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
4. la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
5. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
6. l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
7. la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 22.583,45	€ 19.410,28
FPV di parte capitale	€ 7.000,00	€ 29.376,38

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 16.787,39	€ 22.583,45	€ 19.410,28
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **		€ 22.583,45	€ 19.410,28
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 132.812,37	€ 7.000,00	€ 29.376,38
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 29.376,38
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 132.812,37	€ 7.000,00	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

1. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 111.862,60, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				427.919,49
RISCOSSIONI	(+)	306.110,46	1.595.903,92	1.902.014,38
PAGAMENTI	(-)	577.862,26	1.364.902,58	1.942.764,84
				387.169,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			387.169,03
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			
RESIDUI ATTIVI	(+)	210.359,37	374.989,79	585.349,16
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	217.973,37	593.895,56	811.868,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			19.410,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			29.376,38
				111.862,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:

Parte accantonata ⁽³⁾		81.549,99
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾		
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		3.322,93
Altri accantonamenti		84.872,92
Totale parte accantonata (B)		
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		13.244,14
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		13.745,54
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

⁽⁵⁾ Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre

Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F). indicano in nota la quota del disavanzo

⁽⁶⁾ corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31

2. Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 88.432,03	€ 101.690,64	€ 111.862,60
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)			
Parte vincolata (C)	€ 29.566,52	€ 37.745,51	€ 84.872,92
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 1.782,60		
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 3.027,56	€ 7.986,94	€ 13.244,14
	€ 54.055,35	€ 55.958,19	€ 13.745,54

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione: vincolato, destinato ad investimenti, libero a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			Fondo di riserva	Fondo di riserva	Altri Fondi	Ex lege	Trasferi	mutuo	in fe	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ 15.000,00	€ 15.000,00								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 21.089,06	€ 21.089,06								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 4.204,08	€ 4.204,08								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -		€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 7.986,94									
Valore delle parti non utilizzate	€ 53.410,56	€ 15.665,05	€ 35.723,98	€ -	€ 2.021,53	€ -	€ -	€ -		€ 7.986,94
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca,

comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art. 187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.16 del 26.02.2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 15 del 28.02.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 529.186,82	€ 306.110,46	€ 210.359,37	-€ 12.716,99
Residui passivi	€ 825.832,22	€ 577.862,26	€ 217.973,37	-€ 29.996,59

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 12.690,63	€ 21.525,78
Gestione corrente vincolata		€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 26,36	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 7.154,62
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 1.316,19
MINORI RESIDUI	€ 12.716,99	€ 29.996,59

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 301.530,58	€ 75.008,44	€ 70.386,63	€ 36.168,44	€ 121.772,65	€ 1.400,22	€ 15.392,81	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 273.286,30	€ 24.925,08	€ 59.576,64	€ 30.580,06	€ 125.449,02	€ 1.848,01		
	Percentuale di riscossione	90,63%	33,23%	84,64%	84,55%	103,02%	131,98		
Tassa - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 200.631,84	€ 54.537,10	€ 70.778,91	€ 90.648,00	€ 111.206,66	€ 141.894,34	€ 139.068,88	€ 81.549,99
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 169.360,56	€ 34.101,82	€ 14.270,18	€ 12.559,23	€ 31.422,75	€ 36.108,52		
	Percentuale di riscossione	84,41%	62,53%	20,16%	13,85%	28,26%	25,45		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 557,02	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 557,02	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione					100%	100		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ 3.307,19	€ 13.694,61	€ 5.857,12	€ 9.726,89	€ 10.139,46	€ 8.173,13	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 3.307,19	€ 12.230,33	€ -	€ 3.869,77	€ 10.139,46		
	Percentuale di riscossione		100%	89,31%	0%	39,78%	1,00		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ 7.352,38	€ 4.257,57	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 7.094,61	€ 4.257,57	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione		96,49%	100,00%					
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione					100%	100		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 81.549,99.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 0,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 2.021,53
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.301,40
- utilizzi	
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 3.322,93

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.387.115,25
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 132.178,83
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 163.785,22
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 1.683.079,30
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 168.307,93
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 47.961,46

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 974.592,23
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 73.188,80
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	
TOTALE DEBITO	=	€ 901.403,43

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 1.163.256,83	€ 1.070.907,72	€ 974.592,23
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 92.349,11	-€ 96.315,49	-€ 73.188,80
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.070.907,72	€ 974.592,23	€ 901.403,43
Nr. Abitanti al 31/12	2.615	2.579	2.579
Debito medio per abitante	409,52	377,90	349,52

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 56.454,79	€ 52.147,81	€ 47.961,46
Quota capitale	€ 92.349,11	€ 96.315,49	€ 73.188,80
Totale fine anno	€ 148.803,90	€ 148.463,30	€ 121.150,26

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui

Concessione di garanzie

Non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente né ad altri soggetti differenti.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 41.172,44
- W2* (equilibrio di bilancio): € 1.852,54
- W3* (equilibrio complessivo): € -5.954,97

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 32.605,03	€ 32.605,03	€ -	€ -
Recupero evasione Tarsu/Tia/Tares			€ -	
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 32.605,03	€ 32.605,03	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019		
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.400,22	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.848,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 447,79	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 15.392,81	
Residui totali	€ 15.392,81	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.273,19	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.273,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 3.093,38	
Residui totali	€ 3.093,38	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU/TIA/TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 141.894,34	
Residui riscossi nel 2019	€ 36.108,52	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.035,00	
Residui al 31/12/2019	€ 104.750,82	73,82%
Residui della competenza	€ 34.318,06	
Residui totali	€ 139.068,88	
FCDE al 31/12/2019	€ 81.549,99	%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 17.195,98	€ 17.377,49	€ 33.048,93
Riscossione	€ 7.195,98	€ 17.377,49	€ 33.048,93

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ -	
2018	€ -	
2019	€ -	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 1.681,85	€ 910,34	€ 297,54
riscossione	€ 1.681,85	€ 910,34	€ 297,54
%riscossione	100,00	100,00	100,00

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Accertamenti	Riscossioni
Recupero evasione IMU	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -

	Importo	%
--	---------	---

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 393.429,88	€ 322.758,62	-70.671,26
102 imposte e tasse a carico ente	€ 49.221,75	€ 43.274,35	-5.947,40
103 acquisto beni e servizi	€ 851.766,03	€ 875.611,07	23.845,04
104 trasferimenti correnti	€ 178.179,81	€ 212.806,17	34.626,36
105 trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106 fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107 interessi passivi	€ 52.147,81	€ 47.961,46	-4.186,35
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	0,00
110 altre spese correnti	€ 38.195,48	€ 44.719,65	6.524,17
TOTALE	€ 1.562.940,76	€ 1.547.131,32	-15.809,44

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 (€298.765,00) rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 (spesa media del triennio 2011/2013 di € 389.492,00).

	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 322.759,00
Spese macroaggregato 103	€ 318,00
Irap macroaggregato 102	€ 21.175,00
Spesa LSU	
Convenzione di segreteria	
Convenzione servizi finanziari	
Totale spese di personale (A)	€ 344.252,00
(-) Componenti escluse (B)	€ 45.487,00
(-) Altre componenti escluse:	
di cui rinnovi contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 298.765,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)	

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 ma non il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni,

dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009
- divieto di effettuare sponsorizzazioni
- spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009
- riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti limiti di spesa specificare:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza
- Spese per sponsorizzazione
- Spese per formazione
- Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni
- Spese per missioni

il rispetto dei suddetti vincoli

- obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti
- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n. 38 del 23/12/2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio perdite

L'Organo di revisione dà atto che la società partecipata Urbania SpA in liquidazione ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e nei due precedenti, a fronte delle quali l'Ente non ha proceduto ad accantonare nessun fondo.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In risultato economico conseguito nel 2019 è di € -109.866,43

Il risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente ha subito un peggioramento di € 42.756,56.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di € - 64.690,58 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 629.729,83 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 101,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni: AS2 SpA.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3;

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2017	2018	2019
172.901,94	177.482,57	186.616,92

STATO PATRIMONIALE

Per tutti gli enti

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 81.549,99 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto pari a 0,00.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali (€ 387.169,03).

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta ad € 4.807.523,24.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (€ 901.403,43);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento (€ 811.868,93).

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti.

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 28.613,87 e contributi agli investimenti per euro 820.155,68 riferiti a contributi ottenuti da Amministrazioni Pubbliche.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore raccomanda:

la verifica sistematica dei residui attivi al fine di valutarne l'effettiva esigibilità;

il monitoraggio costante della spesa, sia in termini di competenza che di cassa, al fine del più razionale impiego e del contenimento previsto dalle norme vigenti;

di adottare tutte le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Di effettuare una attenta valutazione del potenziale contenzioso e delle perdite prodotte dalle società partecipate al fine dell'eventuale stanziamento di adeguati fondi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

